

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE), PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI EDUCATIVA TERRITORIALE E TUTORAGGIO EDUCATIVO DOMICILIARE. CODICE B5-B6 CPV 85320000-8 CIG: B9D00D7FE5

Premesso che:

- ☐ la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali”:
 - all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
 - all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- ☐ l'art. 119 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- ☐ il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi; la legge regionale n. 11/2007 che all'articolo 13, prevede: “la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...”;
- ☐ la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 “Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali” prevede che la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- ☐ la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
 - ✓ l'art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore” prevede che “*le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*”.

- ☐ al comma 3 si chiarisce che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”*;
- ☐ la sentenza della Corte costituzionale n.131 del 26 giugno 2020 ha affermato importanti principi di diritto sul ruolo del Terzo Settore sulla particolare relazione con gli enti pubblici, introducendo il concetto di *“amministrazione condivisa”*;
- ☐ il Testo del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la Legge di conversione 11/2020, n. 120, recante: *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»* chiarisce ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore (ETS), attraverso le modifiche di cui all'art.8 comma 5 con i sub. a), a-quater) e c-bis).
- ☐ **Dato atto che:**
- ☐ la riforma prodotta dal D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 *“Codice del Terzo Settore”*, nel suo insieme, ha introdotto strumenti e forme di relazione tra le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore, quali attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, introducendo gli strumenti della co- programmazione, co-progettazione e accreditamento che di fatto *“stabilizzano”* il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generali previste dal Codice;
- ☐ il *“Codice del Terzo Settore”* poggia su alcuni elementi costitutivi, quali la definizione di Ente del terzo settore all'art.4, l'*“individuazione delle attività “di interesse generale”* all'art.5, la previsione degli obblighi di controllo da parte delle Pubbliche Amministrazioni agli artt. 92 e 93, nonché delle forme di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore al Titolo VII;
- ☐ l'art.55 in particolare ribadisce che *“in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*;
- ☐ tali principi relativi alla co-progettazione erano sanciti già dall'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001 e dalle Linee guida dell'ANAC, che infatti sottolineano che la *stessa co-progettazione:*
- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
 - fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
 - non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e ss.mm.ii., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- ☐ i principi enunciati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n.131/2020 sulla cosiddetta *“amministrazione condivisa”* anticipano di fatto il Decreto Semplificazioni 2020 che ha apportato modifiche al Codice dei Contratti, realizzando un coordinamento legislativo, sin qui mancante, tra il suddetto Codice e quello del Terzo Settore;

- ☐ la co-progettazione si configura di fatto come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più intermini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo anche concorrendo con risorse proprie e soluzioni progettuali;
- ☐ in esecuzione di quanto previsto dagli articoli 55 e 56 del decreto legislativo n.117 del 2017 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato con proprio decreto n. 72 del 2021 le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti di Terzo settore:
- ☐ in particolare, in dette linee guida sono stati dettati gli indirizzi in materia di procedimento di co-progettazione prevedendo il contenuto minimo dell'avviso di co-progettazione nei seguenti elementi costitutivi:
 - a. finalità del procedimento;
 - b. oggetto del procedimento;
 - c. durata del partenariato;
 - d. quadro progettuale ed economico di riferimento;
 - e. requisiti di partecipazione e cause di esclusione, con particolare riguardo alla disciplina in materia di conflitti di interesse;
 - f. fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
 - g. criteri di valutazione delle proposte, anche eventualmente finalizzate a sostenere – nel rispetto dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità – la continuità occupazionale del personale dipendente degli ETS;
 - h. conclusione del procedimento.
- ☐ All'avviso, infine, dovrebbero essere allegati almeno i seguenti atti ed documenti:
 1. documento progettuale di massima e/o progetto preliminare; schema di convenzione, regolante i rapporti di collaborazione fra Amministrazione procedente e ETS, anche ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 2. modello di domanda di partecipazione e relative dichiarazioni, inclusa espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate;
 3. eventuale modello di proposta (progettuale ed economica).
- ☐ il Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito N25, riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della valutazione;
- ☐ la presenza del Terzo Settore nel territorio del Comune di Pomigliano d'Arco rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;
- ☐ la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti

operanti nell'erogazione di servizi per i minori e gli adolescenti in condizioni di particolare vulnerabilità sociale volti all'inclusione sociale;

Considerato che:

- ✓ tra i compiti istituzionali dei Comuni associati, ai sensi della legge regionale n. 11/2007, vi è quello di prevedere interventi specifici per l'infanzia, l'adolescenza ed il sostegno alla genitorialità, nonché valorizzare il protagonismo delle aggregazioni familiari e sociali quale condizione per favorire una cultura accogliente e solidale, promuovere progetti nell'ambito delle politiche per i minori e le famiglie, favorire la creazione di centri di aggregazione, sviluppare azioni e condizioni volte a favorire la prevenzione al disagio minorile;
- ✓ il Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito N25, nell'esercizio delle funzioni sociali di protezione e tutela dell'età evolutiva e delle famiglie, ritiene necessario integrare la propria rete di attività socio-educative nel proprio territorio anche attraverso le opportunità offerte dagli enti del Terzo Settore finalizzate allo svolgimento di attività a sostegno dei minori e delle famiglie a grave rischio di esclusione sociale; a tal proposito l'Amministrazione Pubblica nella forma associativa dell'Ambito ha interesse a favorire e promuovere la co-progettazione insieme agli enti del Terzo Settore, che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi di educativa territoriale e tutoraggio domiciliare;
- ✓ gli enti del Terzo Settore sono chiamati a una co-progettazione di servizi e interventi, finalizzati ad accompagnare e sostenere i minori nel processo di crescita verso l'autonomia, nonché a prevenire percorsi di cronicizzazione del disagio e dell'esclusione sociale;
- ✓ il soggetto del Terzo Settore potrà in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie risorse, competenze, know how, esperienza e conoscenza del territorio e della rete dei servizi.

Tutto ciò premesso e considerato, parte integrante del presente atto, il Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito N25

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali ed capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- ✓ alla co-progettazione e alla gestione del servizio di educativa territoriale e tutoraggio domiciliare, così come delineati nella Capitolato Tecnico (All.1), allegato al Presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- ✓ alla compartecipazione con risorse proprie al progetto che riguarda i servizi di cui al punto precedente.

INFORMAZIONI GENERALI

Ente titolare: Il Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito N25 è titolare per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

Responsabile del procedimento: dott. ssa Sara D'Angelo

Recapito telefonico: 081/8844520

Indirizzo di posta elettronica: sara.dangelo@comune.pomiglianodarco.na.it

Certificata: affarisociali.pomigliano@asmepec.it

Sito internet: <https://www.comune.pomiglianodarco.na.it/>

Ulteriori informazioni: Ufficio di Piano, Via V.Emanuele 306 Pomigliano d'Arco.

1. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

E' oggetto della co-progettazione la gestione del servizio di tutoraggio domiciliare e del servizio di educativa territoriale per i residenti nel Comune di Pomigliano d'Arco (da qui in poi progetto) che si svolgeranno presso la sede messa a disposizione dal Comune di Pomigliano d'Arco sita in via Treto denominata Palazzo pranzataro.

Gli obiettivi e le specifiche tecniche del Progetto sono descritte nel Capitolato Tecnico (All.1), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra P.A. e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività ed interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità.

2. DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra il Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito N25 e i soggetti selezionati, avrà durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione e inizio delle attività.

Per garantire continuità ai servizi potrà essere prevista la proroga tecnica per il periodo necessario per portare eventualmente a termine le procedure di nuovo affidamento, ed in ogni caso di durata non superiore a tre mesi.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE Potranno manifestare la loro disponibilità tutti i soggetti del terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare negli ambiti di intervento oggetto di co-progettazione, mediante presentazione della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (All.2), corredata dai documenti di cui al successivo punto 6.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

a. iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) o in alternativa e in attesa di piena attivazione del RUNTS, almeno uno tra i seguenti, compatibili con la forma giuridica posseduta dal partecipante:

- al registro delle imprese o cooperative o consorzio di cooperative ovvero - agli appositi albi/anagrafi regionali e/o nazionali ovvero

- ai registri regionali e provinciali del volontariato e delle associazioni, ai sensi delle leggi 266/91 e 328/00 e L.R. 11/2007 ovvero

- ad altri registri ed albi equiparabili ai precedenti, previsti e disciplinati dall'ordinamento vigente;

b. inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023;

c. insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D. Lgs. n. 159/2011;

d. i soggetti di cui sopra dovranno altresì possedere entrambi i seguenti requisiti preliminari di qualità, attraverso:

d1. esperienza tecnico-specifica: un'esperienza almeno triennale, negli ultimi 10 anni, nell'ambito specifico dei servizi per minori e adolescenti oggetto della presente procedura Codice nomenclatore Reg. Campania B6-B5-, con contratti attivi con la Pubblica Amministrazione per almeno l'importo a base d'asta iva inclusa (Modello ESPERIENZA All.3);

d2. radicamento territoriale: una conoscenza del territorio sul quale si sviluppa il progetto per il quale si chiede di co-progettare, a dimostrazione dell'integrazione nel territorio di interesse nell'ultimo triennio 2023-2025 (Modello RADICAMENTO TERRITORIO All.4).

In caso di ATS., i requisiti di ammissione devono essere così posseduti e dichiarati:

- quelli di cui alle lettere a), b), c) e d2) da ciascun soggetto costituente il raggruppamento;
- quello di cui alla lettera d1) deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento temporaneo, purché il mandatario posseda da solo il 50% del requisito che sia comunque maggioritario rispetto agli altri.

Il Raggruppamento temporaneo di Impresa può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta;
- dichiarato e specificato in carta semplice all'atto di presentazione della proposta.

In caso di aggiudicazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 20 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

Cauzioni e garanzie richieste: il soggetto affidatario delle attività e degli interventi di cui alla co-progettazione dovrà presentare la cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto di affidamento.

Nel caso di A.T.S. le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti.

I concorrenti potranno beneficiare delle ulteriori riduzioni previste dall'art. 93 co. 7 del D.Lgs. n. 50/2016 qualora in possesso delle certificazioni previste dal medesimo articolo.

Le Imprese possono partecipare, ai sensi dell'art. 45, comma 2 lettere d) ed e) del D. Lgs. n. 50/2016, oltre che singolarmente, in ATS oppure in costituendo consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice Civile anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016.

Si ribadisce che l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 deve essere posseduta e dichiarata da ciascuna delle Imprese associate/consorziate. Le Imprese che intendono partecipare alla procedura in ATS costituendo consorzio ordinario di concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione, salvo quanto previsto dall'art. 83 comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016, singolarmente le dichiarazioni di cui al modello DICHIARAZIONE (All.2 b), nonché congiuntamente scrittura privata su FACSIMILE (All. 2 c) da cui risulti tale intendimento, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

La domanda dovrà essere sottoscritta da tutte le Imprese che fanno parte dell'ATS o del costituendo consorzio ordinario di concorrenti.

Sono ammessi a partecipare alla procedura anche i consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b e c) del D. Lgs. n. 50/2016, con la specificazione che il consorzio dovrà indicare ai sensi dell'art. 48, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016, quali tra le imprese facenti parte del consorzio, eseguiranno le prestazioni oggetto della presente procedura di co-progettazione; a queste ultime è fatto divieto di partecipare, in qualunque altra forma, alla presente procedura. In caso di selezione, i soggetti consorziati esecutori non potranno essere diversi da quelli indicati nella presente procedura. Sia il Consorzio che la/e Consorziate/e indicata/e quale esecutrice/i della prestazione in caso di selezione, dovranno produrre singolarmente le attestazioni e le dichiarazioni di cui al modello DICHIARAZIONE (All.2 b). Tali consorzi devono allegare copia dello Statuto.

4. TIPOLOGIA DI SERVIZI, COSTI E RISORSE PUBBLICHE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il Comune di Pomigliano d'Arco contribuisce alla realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione 68.752,12 € comprensivi di iva se dovuta.

Le attività dovranno svolgersi presso la struttura messa a disposizione dal Comune di Pomigliano d'Arco, che dovrà essere allestita secondo le caratteristiche descritte nella proposta progettuale.

Dovrà essere garantita:

- la minuta manutenzione dell'immobile messo a disposizione;
- la pulizia degli spazi dedicati alle attività;
- la fornitura di arredi e materiali di consumo per la realizzazione delle attività progettuali proposte.

Gli enti del Terzo Settore selezionati dovranno assumere un ruolo attivo investendo risorse proprie, a rafforzamento delle attività ed a titolo di cofinanziamento. Il cofinanziamento è ammesso sia in risorse finanziarie che in natura (es. personale, strutture, attrezzature, lavori di adeguamento della struttura comunale, ecc.).

Il Comune, altresì, richiede espressamente la disponibilità delle Organizzazioni che presenteranno proposte ad individuare ulteriori fonti di possibile finanziamento e a collaborare con i medesimi nella co-progettazione di progetti a bando pubblici e/privati ed a valutare eventuali forme di partenariato.

5. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- 1) Selezione della/e Organizzazione/i partner** ai fini dell'accesso alla fase di co- progettazione e di definizione dei progetti definitivi. Dovrà essere redatto un progetto come da modello (Allegato 5).
- 2) Co-progettazione** condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato
- 3) Stipula della convenzione.**

Fase 1 – Selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione e gestione nel Comune di Pomigliano d'Arco del centro.

Le Organizzazioni partner per la progettazione saranno individuate nei soggetti che avranno ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuto nella parte progettuale e di qualità e nella parte delle risorse, secondo le modalità di cui all'art. 8.

Fase 2 – Co-progettazione condivisa tra i referenti del Comune di Pomigliano d'Arco, ed i Responsabili tecnici della/e Organizzazione/i partner selezionata/e. La procedura prenderà come base il progetto presentato e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i programmi del Comune e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione del costo dei servizi/prestazioni.

Fase 3 – Stipula della convenzione tra il Comune e le Organizzazioni selezionate, che avverrà entro il 30 giorni dall'inizio della Fase 2.

Nella convenzione saranno previsti, tra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni della Organizzazione del Terzo Settore e gli impegni del Comune;
- le modalità di erogazione del corrispettivo da parte dell'ente titolare;
- causa di risoluzione della convenzione.

Alla convenzione sarà allegato, ove necessario, l'eventuale DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) predisposto e condiviso, ove necessario, con l'Organizzazione partner durante la fase di co-progettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico della Organizzazione selezionata, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Alla Organizzazione selezionata potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla

conclusione della fase 2), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Il Comune di Pomigliano d'Arco si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere alla Organizzazione partner, la ripresa del tavolo di co- progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze o richieste anche discendenti da cause sopravvenienti;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali diprogrammazione dei servizi sociali.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo orisarcimento.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DELPROGETTO

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di coprogettazione dovranno far pervenire via PEC, all'indirizzo affarisociali.pomigliano@asmepec.it, **entro e non oltre le ore 18 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale del Comune di Pomigliano d'Arco la seguente documentazione:**

- Busta A: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA "PROGETTO DI EDUCATIVA TERRITORIALE E TUTORAGGIO DOMICILIARE".
La pec dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto "Contenuto Busta A"
- Busta B: PROPOSTA PROGETTUALE CO-PROGETTAZIONE PROGETTO DI EDUCATIVA TERRITORIALE E TUTORAGGIO DOMICILIARE". La PEC dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto "Contenuto busta B".
- Busta C: PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO PROGETTO DI EDUCATIVA TERRITORIALE E TUTORAGGIO DOMICILIARE". La PEC dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto "Contenuto busta C".

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anchese sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Contenuto BUSTA A - Documentazione amministrativa

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (All.2), DICHIARAZIONE (All. 2b) e PATTO DI INTEGRITA' (All.2d) ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come damodello e compilata in ogni sua parte, nonché, corredata, se ricorre il caso dalla scrittura privata FAC SIMILE (All. 2 c) e da quanto sotto specificato. La domanda deve essere firmata digitalmente o deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura. In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere firmata digitalmente o deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio. Nella domanda il soggetto dichiara il possesso dei requisiti generali a contrattare e il possesso del requisito di capacità tecnica ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti:

- esperienza tecnico-specifica: Modello ESPERIENZA All.3;
- radicamento territoriale: Modello RADICAMENTO TERRITORIO All.4.

Le stesse dovranno inoltre allegare il documento rilasciato dal sistema telematico dell'ANAC (ex AVCP) che attesta che l'operatore economico può essere verificato tramite AVCPASS.

Contenuto BUSTA B - Proposta progettuale tecnica

La proposta, redatta in lingua italiana, non deve superare le 10 cartelle in formato word A4 solo fronte carattere Times New Roman 12 interlinea 1 e deve contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi e redatta su apposito formulario Proposta Progettuale Tecnica (All.5) debitamente compilato in tutte le sue parti.

Si precisa che nella proposta non dovrà essere inserito, a pena di esclusione, alcun riferimento ad elementi economici i quali vanno esclusivamente inseriti nell'offerta economica.

Il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di ATS già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.

In caso di ATS costituenda, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti i soggetti raggruppandi o consorziandi.

E' nulla la proposta progettuale tecnica priva di sottoscrizione.

Contenuto BUSTA C - Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario in linea con le voci di spesa previste dai Progetti.

Il soggetto concorrente deve utilizzare l'apposito modello Piano Economico- Finanziario e Apporto risorse (All.6 e 6 b) disponibile nella documentazione della presente procedura. I valori economici inseriti dovranno essere riferiti a 12 mesi di attività.

Nel caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il piano deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo di concorrenti. Nel caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito il piano deve essere firmato dal legale rappresentante di tutti i soggetti raggruppandi o consorziandi.

7. CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE di cui al punto A):

- manchi;
- sia stata inserita all'interno della busta B o della busta C/pec 3
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.
- Trasmessa in data diversa dalle pec contenenti la busta b e c.

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui al punto B):

- manchi;
- sia stata inserita all'interno della busta A o della busta C
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.
- Trasmessa in data diversa dalle pec contenenti la busta a e c.

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO- FINANZIARIO di cui al punto C):

- manchi;
- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B
- non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

- Trasmessa in data diversa dalle pec contenenti la busta a e b

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI TECNICHE

I punteggi saranno attribuiti dalla Commissione appositamente nominata dal Dirigente del Settore Politiche sociali del Comune di Pomigliano d'Arco e coordinatore dell'Ufficio di Piano.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tecnica sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):

A PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA: Max punti 80,00

B PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e APPORTO RISORSE: Max punti 20,00

Totale punti 100,00

A PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA: Max punti 80,00

Organizzazione: Parte valutata della proposta progettuale 5 a.:

Max punti 45,00

Descrizione dettagliata delle attività e degli interventi che si intendono realizzare con chiari riferimenti agli:

- obiettivi specifici/risultati attesi;
- metodologie di lavoro, approcci teorico-metodologici, e strumenti;
- assetto organizzativo;
- modello presa in carico;
- governance di progetto che si intende raggiungere/sviluppare nell'ambito del servizio.

La valutazione sarà effettuata sulla base di elementi quali: coerenza, efficacia e fattibilità delle azioni rispetto agli obiettivi/risultati, articolazione in base ai tempi di sviluppo del progetto.

Risorse Umane: Parte valutata della proposta progettuale 5 b.:

Max punti 10,00

Quantità, qualificazione ed esperienza del personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto, percorsi formativi

Sviluppo ed Interconnessioni: Parte valutata della proposta progettuale 5 c.:

Max punti 5,00

Capacità del Soggetto candidato di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale nonché della concreta attitudine ad operare nel territorio di riferimento con l'evidenziazione del lavoro/rapporto con la rete dei servizi

Comunicazione: Parte valutata della proposta progettuale 5 d.:

Max punti 5,00

Modalità, Strumenti e Strategie di comunicazione istituzionale di progetto, nonché delle iniziative promozionali che si intendono attivare nell'ambito del Progetto

Sistema di monitoraggio e valutazione: Parte valutata della proposta progettuale 5 e.:

Max punti 5,00

Attività e strumenti di monitoraggio e valutazione

Innovazione: Parte valutata della proposta progettuale 5 f.:

Max punti 10,00

Evidenza degli aspetti innovativi che si intendono sviluppare nell'ambito del progetto, con dettaglio

delle azioni “concrete” che si intendono realizzare

TOTALE 80,00

CRITERI ASSEGNAZIONE PUNTEGGI PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascuno elemento della Proposta Progettuale Tecnica secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

B PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e APPORTO RISORSE: Max punti 20,00

I valori economici inseriti nel Piano Economico Finanziario dovranno essere riferiti a 12 mesi di attività.
I valori inseriti nelle Risorse Apportate dal Soggetto proponente dovranno essere riferiti a 12 mesi di attività

La valutazione sarà effettuata sulla base della congruità e coerenza del PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO e delle RISORSE APPORTATE dal Soggetto proponente

Il punteggio relativo alla proposta economica verrà attribuito come segue:

a) alla proposta che presenta la miglior congruità e coerenza tra Piano Economico Finanziario e contenuti della Proposta Progettuale Tecnica saranno riconosciuti 5 punti; ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 secondo la seguente scala di valori:

- 0.2 non valutabile/molto carente in termini di coerenza e congruità
- 0.4 appena accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.6 sufficientemente accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.8 buon livello di coerenza e congruità
- 1.0 ottimo livello di coerenza e congruità

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari sulla coerenza/congruità che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile (5punti).

b) alla proposta che presenta il miglior Apporto di Risorse saranno riconosciuti 15 punti e agli altri concorrenti, proporzionalmente, saranno attribuiti i punteggi applicando la formula: 15 punti * Pi / Mp Dove:

Pi = proposta in esame

Mp = migliore proposta

IL CONCORRENTE CHE NON AVRÀ TOTALIZZATO ALMENO 75 PUNTI TOTALI SARÀ ESCLUSO.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido. Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante a sorteggio. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

9. STIPULA DELLA CONVENZIONE

Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase 2) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di coprogettazione, regolerà i rapporti tra il Comune e il partner.

A tal fine, il Comune di Pomigliano d'Arco inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare il contratto, nel termine di trenta giorni dalla determinazione di individuazione del co-progettante;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
- Costituire la garanzia definitiva (cauzione definitiva).

10. PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il Capitolato tecnico di co-progettazione e i documenti complementari relativi all'avviso di co-progettazione sono visionabili sul sito istituzionale del Comune di Pomigliano d'Arco e precisamente nella sezione Bandi di Gara.

11. AVVERTENZE

Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.

È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

12. INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

I dati forniti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali, con finalità di gestione amministrativa ed ottemperanza degli obblighi di legge relativi al procedimento di scelta del contraente a cui il presente avviso e relativi allegati fa riferimento, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) e c) del Regolamento UE 679/2016.

I dati personali trattati sono dati anagrafici, di contatto e tutte le informazioni richieste dalla normativa in tema di contratti pubblici di legali rappresentanti e altri soggetti fisici legati ai candidati che partecipano al procedimento.

I dati saranno comunicati al personale coinvolto nel procedimento per gli adempimenti di competenza. Gli stessi saranno trattati anche successivamente per le finalità correlate alla gestione del rapporto medesimo. Potranno essere trattati da soggetti pubblici e privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente potrà avvalersi in qualità di responsabile del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Il presente trattamento non contempla alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n.679/2016.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento discolta del contraente. I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

L'interessato potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il Titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione che ha avviato il procedimento, a cui l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti. Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: professionisti@pec.ncpg.it.

Il candidato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.